

Egregio
Sindaco di Cesano Boscone
Vincenzo D'Avanzo
Fax: 02 486 94 576

sindaco@comune.cesano-boscone.mi.it

e per conoscenza
Gentilissima
Assessore all'Istruzione del
Comune di Cesano Bosconene
Sig.ra Marina Morandotti
marina.morandotti@alice.it

Egregio
Responsabile Sicurezza 626 Monaca
Arch. Mauro Paparella
mauro_paparella@tin.it

Egregio
Dirigente 2° Circolo Did. Cesano

B.ne

Antonino D'Asaro
Fax 02 450 39 25
segreteria@cesandue.it
cesandue@tin.it

Gentilissima
Sig.ra Elisabetta Arbizzani
elisabetta.arbizzani@istruzione.it
Rappr. Sicurezza Lavoratori Monaca
Fax 02 450 39 25

A.S.L. Provincia Milano 1
Distretto 3
Ufficio Prevenzione di Corsico
Via Marzabotto, Corsico
Fax: 02 486 17 450
prevenzione.corsico@aslmi1.mi.it

direzione.distretto.corsico@aslmi1.mi.it

Raccomandata via fax anticipata via email

Oggetto: Problemi salubrità ambienti e sicurezza del Plesso Monaca – Via Vespucci, 11 –

Cesano B.ne

La presente per riprendere nuovamente un problema, oramai cronicizzato negli anni, relativo alle infiltrazioni d'acqua piovana provenienti dalla copertura della scuola in oggetto, infiltrazioni che interessano moltissime aule dove gli alunni svolgono le loro attività, ma anche gli spazi dedicati alla refezione e ai servizi igienici.

Circa due anni fa era stato effettuato un intervento di manutenzione straordinaria con il rifacimento del tetto e l'eliminazione di tutti i "nodi" costruttivi che presentavano delle criticità funzionali e/o prestazionali.

Evidentemente questo intervento non ha dato gli esiti sperati ed attesi.

Ci chiediamo se e quando questi problemi potranno essere risolti definitivamente.

Ci chiediamo soprattutto, dato che i lavori non sono evidentemente stati realizzati in modo consono alle buone pratiche del costruire, quale sia la causa e se sia possibile **individuare il/i responsabile/i**.

Ci permettiamo di suggerire e di valutare i seguenti aspetti:

1. E' possibile che l'intervento di manutenzione straordinaria sia stato eseguito senza rispettare i vincoli e le indicazioni del progetto.
2. E' possibile che il progetto stesso sia stato redatto con prescrizioni e capitolati di materiali non adatti.
3. E' possibile che l'approccio al progetto sia stato sbagliato dai suoi contenuti di partenza per ciò che riguarda il pacchetto tecnologico scelto e la morfologia individuata (ad esempio il tetto piano anziché a doppia pendenza o a falda unica)
4. E' possibile che tutto ciò dipenda da una carenza degli interventi di ordinaria manutenzione.
5. E' possibile che sia un mix di queste voci precedenti

Oltre a ciò gradiremmo essere informati se è stata attivata una **garanzia assicurativa** sugli ultimi lavori eseguiti. Ci risulta infatti che il nostro Codice Civile preveda una copertura assicurativa di durata decennale sia sui materiali che sull'intero pacchetto tecnologico/prestazionale. Nel caso esse esistesse e fosse attiva, sarebbe il caso di utilizzarla.

Al termine della valutazione sulle cause di questo problema, resta comunque il fatto inconfutabile che il tetto della scuola perde, continua a perdere e continuerà sempre di più, se non vengono poste in essere azioni tecnicamente efficaci e definitive.

Ci chiediamo infatti se non sia il caso di prendere in considerazione il fatto di rifare il tetto nuovamente, questa volta effettuando un **pubblico concorso di idee e di soluzioni progettuali efficaci**, prima di sperperare altro denaro pubblico (il nostro...).

Siamo sicuri che tutte le figure interessate, sembrano aver fatto quanto in loro potere per risolvere questo problema, ma è altrettanto sicuro che, ad oggi, i problemi di sicurezza e salubrità degli ambienti scolastici non sono stati né mitigati né risolti. Ne consegue che qualcuno tra tutte le suddette figure professionali coinvolte nell'intervento, pur avendo svolto il proprio compito al massimo delle sue possibilità e capacità, **non è evidentemente all'altezza** del compito che gli è stato affidato.

E' sicuro altresì che all'interno del Plesso, oltre alle varie infiltrazioni d'acqua dalla copertura vi sono evidenti problemi da risolvere come la piena fruibilità e accessibilità dei servizi igienici, la funzionalità dell'illuminazione, la sicurezza degli arredi e la funzionalità dei serramenti, degli oscuramenti (quasi assenti) e delle porte.

E' sicuro inoltre come non sia più sostenibile il prolungarsi di questa situazione che purtroppo

sembra avvitata in lungaggini burocratiche delle quali non si intravede una fine. Purtroppo a farne le spese sono i nostri figli che sono costantemente soggetti a molte situazioni di rischio potenziale, oltre ad essere costretti a vivere una parte quantitativamente importante della loro giornata in ambienti insalubri.

Intendiamo affrontare questa situazione in modo netto, serio e trasparente, ed è doveroso che noi genitori ci si confronti in modo collaborativo e fattivo con gli enti e con l'amministrazione affinché vengano garantiti sia a noi che ai nostri figli i nostri diritti, almeno all'interno della scuola dell'obbligo.

E' forse inutile ma opportuno ricordare che questa vicenda potrebbe avere ripercussioni legali (civili e penali) per le figure responsabili se non si agirà in tempi brevi, certi e con decisioni e azioni risolutive e definitive.

In caso contrario ci troveremo costretti ad adoperarci seguendo tutte le strade possibili, anche legali, per la risoluzione delle varie problematiche attualmente esistenti

Siamo certi che il Comune di Cesano Boscone, peraltro premiato come "Comune Virtuoso" colga anche questa occasione per dimostrare di esserlo veramente.

Distinti Saluti

Arch. Flavio Villotta

Presidente

Comgen2 - Comitato Genitori 2° Circolo Cesano Boscone

info.cooge@gmail.com